

# LA PENTECOSTE

Vieni Santo Spirito!  
Riempi i nostri cuori  
con la grazia!

Vieni Santo Spirito!  
Liberaci dal dubbio  
e dalla diffidenza!

Vieni Santo Spirito!  
Donaci la fede  
per proseguire!

Vieni Santo Spirito!  
Trasforma i nostri  
cuori di pietra!

Vieni Santo Spirito!  
Irradia la giustizia  
di Cristo nel nostro mondo!

Vieni Santo Spirito!  
Aiutaci a comprendere  
che siamo fratelli e sorelle!

Vieni Santo Spirito!  
Abbatti le mura fra noi!

Vieni Santo Spirito!  
Dacci i tuoi doni  
per poterli condividere!

Vieni Santo Spirito!  
Intercedi per noi,  
Spirito del Padre,  
il tuo sospiro ineffabile  
va oltre la nostra opera!

Vieni Santo Spirito!  
Unisci tutti i cristiani  
in Cristo nostro Signore!  
Amen.

## Atti degli Apostoli 2, 1-13

1 Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. 2 Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. 3 Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, 4 e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

5 Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. 6 A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. 7 Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: "Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? 8 E come mai ciascuno

di noi sente parlare nella propria lingua nativa? 9 Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, 10 della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, 11 Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio". 12 Tutti erano stupefatti e perplessi, e si chiedevano l'un l'altro: "Che cosa significa questo?". 13 Altri invece li deridevano e dicevano: "Si sono ubriacati di vino dolce".

## **Stupore e meraviglia: apertura alla Speranza**

Atti narra della reazione più immediata ai fatti di quel giorno: una certa confusione, un misto di stupore e imbarazzo. La meraviglia provocata dal sorprendente evento consumatosi sotto gli occhi dei presenti li porta a formulare una serie di domande, ad interrogarsi su quanto sta avvenendo. Ciò che il narratore vuol comunicare al lettore non è però l'aneddotico scambio di pareri tra gli astanti, le loro perplessità e curiosità, bensì il fatto che sta nascendo un linguaggio nuovo, il linguaggio della fede cristiana, che non è imbrigliato in una determinata lingua o cultura, ma diventa un messaggio e una prassi d'amore capaci di raggiungere tutti.

Purtroppo, oltre alla reazione di stupore e di legittima curiosità, sfociante nella domanda: «Che significa questo?», vi è anche un atteggiamento opposto che non porta ad un'apertura, ma alla chiusura, esprimentesi allora come derisione nei riguardi degli apostoli.

L'attribuire all'effetto del vino l'impeto della lode e dell'annuncio dei testimoni, è segno di un rifiuto preconcepito, che impedisce di credere che Dio si renda effettivamente presente, che lo Spirito si effonda efficacemente, e che la parola divina si comunichi realmente. Tra le righe vi è così un avvertimento per la comunità cristiana, perché non si chiuda alla novità dello Spirito, ma si apra alla domanda su ciò che Dio sta operando nella storia umana.

Il racconto della Pentecoste (come pure i successivi sommari sulla prima comunità di Gerusalemme) consente di trarre indicazioni sul come si è e si diventa sempre più comunità cristiana, Chiesa. Alla base

c'è sempre un incontro con Cristo e con il Dio di Cristo Gesù. Tale incontro non si verifica in un ambiente etereo, astorico, ma passa attraverso l'incontro con dei testimoni, come avviene qui per gli ascoltatori del discorso di Pietro. La Chiesa è la comunità che nasce dalla testimonianza ed è, a sua volta, chiamata a testimoniare! Certamente tutto questo avviene in un continuo processo – suscitato dallo Spirito – di esodo, di trasformazione, per il quale è necessario anche attuare delle decisioni che portano alla rottura con la vita vecchia. La comunità cristiana ha vissuto nella speranza che lo Spirito Santo potesse continuare ad accompagnarla nella sua storia e noi oggi viviamo di questa speranza in un Dio fedele che non delude.

*Santo Spirito del Padre, vento inafferrabile,  
nella tua azione irresistibile travolgi tutti gli ostacoli  
che ancora precludono i passi al nostro cammino  
verso l'unità visibile di un mondo frammentato e lacerato.  
Scuoti i pregiudizi, scrolla le sicurezze,  
fa' piegare le resistenze più ostinate.  
Vieni fra noi, Santo Spirito d'amore!*

*Santo Spirito del Figlio, fuoco purificatore,  
incendia i nostri cuori con il tuo amore  
e non permettere che ci manteniamo prudentemente  
a distanza di sicurezza.  
Fa' che non confondiamo il nostro timido tepore  
con la tua fiamma divorante.  
È questa la luce che tu ci chiedi di portare ai fratelli:  
guida, sostieni e incoraggia i nostri passi.  
Vieni fra noi, Santo Spirito d'amore!*

*Santo Spirito di Pentecoste,  
tu ci fai comprendere che il cammino  
verso la riconciliazione degli uomini  
e l'unità della Chiesa richiede la nostra conversione.  
Non c'è conversione senza cambiamento,  
e non c'è cambiamento senza purificazione.  
Per questo invochiamo da te la forza  
e il desiderio di lasciarci plasmare.  
Vieni fra noi, Santo Spirito d'amore!*